

**DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
“SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA”
A.A. 2022/2023**

Articolo 1 - Denominazione

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria” appartiene alla Classe delle Lauree Magistrali in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis), ha una durata di cinque anni e comporta l’acquisizione di 300 crediti formativi universitari (CFU) per il conseguimento del titolo.

Articolo 2 - Sbocchi professionali

Professori di scuola primaria (Codifiche ISTAT 2.6.4.1.0).

Professori di scuola pre-primaria (Codifiche ISTAT 2.6.4.2.0).

Al termine degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria” (LM-85 bis) con valore abilitante, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), all’insegnamento nella Scuola primaria e nella Scuola dell’infanzia.

Il titolo consente l’accesso a Master di secondo livello e al Dottorato di Ricerca.

Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria” si articola in 300 CFU, di cui 267 CFU destinati agli insegnamenti, alle attività di tirocinio, alle attività a scelta degli studenti, alla prova finale di lingua inglese e 33 CFU destinati ai laboratori (10 CFU laboratori di lingua inglese, 23 laboratori didattici).

Sono previsti 28 esami che prevedono l’acquisizione di 252 CFU. I restanti crediti saranno acquisiti attraverso altre attività formative quali attività di tirocinio, attività laboratoriali, prova di inglese livello B2 e prova finale. Indicativamente, gli esami previsti sono 6 al primo anno, 6 al secondo anno, 6 al terzo anno, 5 al quarto anno, 5 al quinto anno.

Il piano di studio si articola in discipline di base volte all’apprendimento delle conoscenze e competenze di tipo psico-pedagogico, socio-antropologico, metodologico-didattico; caratterizzanti, volte all’approfondimento dei contenuti riguardanti nello specifico i bisogni formativi delle bambine e dei bambini della scuola dell’infanzia e della scuola primaria, nonché alle competenze digitali e di lingua inglese; un’area delle attività formative specificamente dedicata all’inclusione degli alunni con disabilità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studio di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria”, il/la laureato/a magistrale deve possedere:

- conoscenze nel campo delle scienze dell’educazione, in particolare di tipo psicologico,

sociologico, pedagogico e metodologico-didattico, con particolare attenzione allo sviluppo storico-sociale di questi ambiti del sapere e agli aspetti della ricerca;

- conoscenza delle prospettive e dei modelli teorici relativi ai processi di insegnamento-apprendimento;
- conoscenza dei principali aspetti connessi al profilo professionale dell'insegnante, con riferimento anche agli aspetti organizzativi, relazionali e normativi;
- conoscenza dei principali modelli di progettazione didattica e delle metodologie di valutazione;
- conoscenze relative agli strumenti e alle tecnologie informatiche per una didattica attenta alle innovazioni;
- conoscenze disciplinari e multidisciplinari nel campo dei saperi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- conoscenza dei metodi e delle procedure di ricerca che orientano la comprensione della trasformazione del sapere in sapere disciplinari e di questo in sapere didattico.

Rispetto alle attività formative relative alla disabilità e all'inclusione, il laureato magistrale deve possedere:

- conoscenza e comprensione dei fenomeni che caratterizzano la realtà sociale, culturale del territorio al fine di garantire una accoglienza efficace degli allievi di scuola dell'infanzia e primaria, attraverso la prevenzione del disagio socio-culturale e delle difficoltà di apprendimento;
- conoscenze di base concernenti gli allievi con disabilità e i processi di integrazione finalizzati alla comprensione dei problemi riguardanti la loro accoglienza e l'intervento didattico personalizzato.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale deve essere in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile e tradurre in competenze le conoscenze pedagogiche, didattiche, filosofiche, antropologiche, sociologiche ecc. acquisite durante il corso di studi. Nello specifico, il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria acquisirà la capacità di:

- creare una relazione educativa autentica, rivolta alla maturazione emotivo-affettiva, socio-culturale e cognitiva nella scuola dell'infanzia e primaria;
- progettare e realizzare percorsi formativi che utilizzino una varietà di metodologie e di soluzioni organizzative adeguate allo sviluppo del bambino e alla progressione degli apprendimenti;
- curare la documentazione, di monitorare l'intervento didattico e di predisporre strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli allievi, tenendo in debita considerazione le

prove INVALSI e quelle derivanti dalle principali indagini internazionali sui livelli di apprendimento;

- declinare le conoscenze disciplinari in percorsi didattici, orchestrando fondamenti epistemologici e contenuti delle discipline con i processi di apprendimento degli allievi, le risorse della scuola e del territorio;
- capacità di creare un clima di classe accogliente e inclusivo, favorevole all'integrazione degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e di differenti etnie, culture e credo religioso.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a il laureato magistrale in “Scienze della Formazione Primaria” deve:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali
- previsti dall'esercizio professionale;
- possedere criteri di valutazione etica e sociale delle decisioni educative e didattiche; -
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere
- programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze e le proprie prestazioni
- didattico-educative.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali capacità saranno stimulate attraverso l'utilizzo di discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

Saranno proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative (communication skills)

A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito ad un livello di base i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di abilità comunicative connesse alla funzione docente:

- capacità di modulare l'interazione verbale e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per manifestare accoglienza, per spiegare esperienze, concetti e teorie, per motivare l'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari;
- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;

- capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica;
- capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate;
- capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali sugli alunni, svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia;
- capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso;
- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, sia per implementare l'uso delle tecnologie didattiche, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

L'acquisizione dei suddetti risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative. La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto e nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in “Scienze della Formazione Primaria” sarà in grado di utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare e approfondire le conoscenze e competenze professionali.

Ci si attende inoltre che il laureato magistrale possieda abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Articolo 4 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria” occorre essere in possesso delle conoscenze previste da un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti.

Il corso di studio è ad accesso programmato nazionale. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto ministeriale. La graduatoria viene formulata in base all'esito del test d'ingresso.

Articolo 5 - Modalità di ammissione

L'ammissione è subordinata al superamento di un test d'ingresso ad accesso programmato sulla base di criteri stabiliti di anno in anno dal Ministero. L'iscrizione al primo anno del corso di laurea

magistrale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria” è regolata dalle leggi nazionali di accesso agli studi universitari.

Il numero dei posti è stabilito dalle disposizioni ministeriali. La prova di selezione sarà stabilita secondo le indicazioni ministeriali che verranno pubblicate, in seguito, su apposito bando, su cui saranno indicati la data, i termini e le modalità di iscrizione e di partecipazione alla prova selettiva di ammissione.

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria”, dovranno superare il test di ammissione anche coloro che desiderano trasferirsi da altri corsi di laurea, diversi da Scienze della formazione primaria o coloro che siano già in possesso di altra laurea.

Come ulteriore attività, il CdS analizza i risultati conseguiti dagli studenti nella prova di selezione per ciascuna area disciplinare e organizza corsi di recupero per gli studenti a cui sono stati assegnati gli OFA.

Articolo 6 – Modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

La proposta di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio sarà valutata, quantificata e attribuita per affinità a settori scientifico-disciplinari del corso di laurea dalla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento di Studi Umanistici che consentirà l’eventuale ammissione a un anno superiore al primo in relazione alla carriera pregressa esaminata.

Il trasferimento da altro corso di laurea, l’iscrizione come seconda laurea e il riconoscimento di crediti derivanti da carriera universitaria pregressa o da altre conoscenze e abilità professionali, svolta in Italia o all’estero, sono subordinati al superamento del test di ingresso.

Per la specificità del corso di laurea magistrale non potranno essere riconosciuti crediti relativi alle attività di tirocinio e di laboratorio per gli studenti che provengano da altri corsi di laurea. Per coloro che invece provengono dallo stesso corso di laurea ma da altra sede, è possibile chiedere il riconoscimento di CFU anche relativamente ai tirocini e ai laboratori didattici: tale riconoscimento sarà valutato dall’apposita commissione.

In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le Università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l’Università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, complessivamente tra corsi di laurea e laurea magistrale, previa valutazione della Commissione.

Articolo 7 – Organizzazione del Corso

La laurea magistrale a ciclo unico in “Scienze della formazione primaria” si consegue con l’acquisizione di 300 crediti ripartiti in cinque anni, in ciascuno dei quali è prevista l’acquisizione di 60 crediti.

Le attività formative prevedono attività formative di base, attività formative caratterizzanti e altre attività. La didattica si articola in insegnamenti, esercitazioni, attività laboratoriali e attività di tirocinio.

Attività formative di base.

Le attività formative di base corrispondono a 78 crediti e sono suddivise in sei ambiti disciplinari:

- 1) Pedagogia generale e sociale, cui sono attribuiti 17 crediti;
- 2) Storia della pedagogia a cui sono attribuiti 8 crediti;
- 3) Didattica e pedagogia speciale a cui sono attribuiti 24 crediti (di cui almeno quattro di Tecnologie didattiche);
- 4) Pedagogia sperimentale a cui sono attribuiti 13 crediti;
- 5) Psicologia dello sviluppo e psicologia dell’educazione a cui sono attribuiti 8 crediti;

6) Discipline antropologiche e sociologiche a cui sono attribuiti 8 crediti.

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti corrispondono a 166 crediti e sono suddivise in due aree:

Area 1 – I saperi della scuola;

Area 2 – Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili.

L'Area 1, "I saperi della scuola", prevede un totale di 135 crediti ed è suddivisa nei seguenti ambiti disciplinari:

- 1) Discipline matematiche, a cui sono attribuiti 22 crediti;
- 2) Discipline letterarie, a cui sono attribuiti 13 crediti;
- 3) Linguistica, a cui sono attribuiti 13 crediti;
- 4) Discipline biologiche ed ecologiche, a cui sono attribuiti 13 crediti;
- 5) Discipline fisiche, a cui sono attribuiti 9 crediti;
- 6) Discipline chimiche, a cui sono attribuiti 4 crediti;
- 7) Metodi e didattiche delle attività motorie, a cui sono attribuiti 9 crediti;
- 8) Discipline storiche, a cui sono attribuiti 16 crediti;
- 9) Discipline geografiche, a cui sono attribuiti 9 crediti;
- 10) Discipline delle arti, a cui sono attribuiti 9 crediti;
- 11) Musicologia e storia della musica, a cui sono attribuiti 9 crediti;
- 12) Letteratura per l'infanzia, a cui sono attribuiti 9 crediti.

L'Area 2, "Insegnamenti per l'accoglienza di studenti disabili", prevede un totale di 31 crediti ed è suddivisa nei seguenti ambiti disciplinari:

- 1) Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, a cui sono attribuiti 9 crediti;
- 2) Didattica e pedagogia speciale, a cui sono attribuiti 10 crediti;
- 3) Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie, a cui sono attribuiti 8 crediti;
- 4) Discipline giuridiche, a cui sono attribuiti 4 crediti.

Altre attività

Le altre attività sono le seguenti:

- Attività a scelta dello studente, 8 CFU
- Attività di tirocinio, 24 CFU
- Laboratorio di tecnologie didattiche, 3 CFU
- Laboratori di lingua inglese, L-LIN/12, 10 CFU
- Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2, 2 CFU
- Attività formative per la Prova Finale, 9 CFU

Laboratorio di tecnologie didattiche

Gli studenti sono tenuti a frequentare il laboratorio di Tecnologie didattiche (a cui sono assegnati 3 CFU), la cui approvazione sarà condizione per il conseguimento della laurea. Per questa ragione non dovranno conseguire la certificazione informatica di ateneo.

Attività a scelta libera

Nell'ambito delle attività formative a scelte libera, lo studente può optare per tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo, compresi quelli erogati nei corsi di studio di durata

triennale, purché coerenti con il percorso di formazione professionale dell'insegnante di scuola primaria e dell'infanzia. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.), l'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

Laboratorio di lingua inglese e Prova/ idoneità di lingua inglese di livello B2

Per poter conseguire la laurea, gli studenti sono tenuti ad acquisire i crediti corrispondenti ai cinque laboratori di lingua inglese (a cui sono attribuiti 2 CFU ciascuno) e a superare la prova di lingua inglese di livello B2 a cui vengono assegnati 2 CFU.

Gli studenti sosterranno, all'inizio del primo anno, un placement test volto a verificare il livello di conoscenza della lingua e costituire di conseguenza i gruppi di laboratorio omogenei per livello.

Gli studenti in possesso di una certificazione di competenza linguistica in lingua inglese, di almeno livello A2 (rilasciata da enti certificatori riconosciuti dai Governi dei Paesi madrelingua, art. 2 e 3 del D.M. 7 marzo 2012 n. 3889) sono esentati dalla partecipazione al placement test.

Qualora il placement test o il riconoscimento della certificazione di lingua inglese attestassero una conoscenza della lingua equivalente al laboratorio del primo, del secondo anno o del terzo anno, saranno riconosciuti i corrispondenti crediti.

La certificazione di lingua inglese di livello B2, o di livello superiore, darà diritto all'esonero dalla frequenza dei laboratori del primo, del secondo e del terzo anno e dalla prova di lingua inglese di livello B2.

Gli studenti saranno tenuti a rispettare la propedeuticità indicata al punto 7.1 a partire dal livello di laboratorio in cui saranno inseriti.

Nei primi quattro anni la preparazione si concentra sulla parte di grammatica e comprensione scritta, volta al superamento della prova di livello B2. Al 5° anno si tiene una prova orale, intesa a valutare la competenza dei futuri insegnanti rispetto alla produzione linguistica (speaking).

7.1 – Forme didattiche

L'impianto del corso prevede lezioni frontali, esercitazioni, attività laboratoriali e attività di tirocinio, articolati, di norma, in due semestri (il tirocinio si articola per l'intero anno).

Il numero di ore necessarie per l'acquisizione di 1 CFU, fra didattica assistita e lavoro individuale, è di 25 ore complessive. Le attività formative del corso di laurea, per ciascun credito, prevedono 6 ore di didattica in aula per quanto riguarda gli insegnamenti, 12 ore in aula per quanto riguarda i laboratori, ad eccezione dei laboratori di inglese per cui ogni CFU corrisponde a 20 ore, e 25 ore per quanto riguarda le attività di tirocinio. Le attività didattiche possono essere erogate anche in modalità e-learning. I crediti assegnati alle attività di laboratorio previste all'interno degli insegnamenti sono complessivamente 20. Di norma, su ogni insegnamento, il peso del laboratorio connesso equivale a 1 credito, non acquisibile singolarmente, ma esclusivamente in subordine al sostenimento dell'insegnamento nel suo complesso. I laboratori didattici sono rivolti a gruppi di studenti ripartiti di anno in anno e prevedono la frequenza obbligatoria (sono previste al massimo 2 ore di assenza opportunamente documentata). Il calendario dei laboratori e le modalità d'iscrizione vengono resi noti di anno in anno e pubblicati sul sito di dipartimento.

Le esercitazioni, che fanno parte degli insegnamenti ufficiali, sono organizzate in forme e tempi tali da favorire il massimo della frequenza.

Gli studenti sono tenuti ad acquisire 24 cfu di attività di tirocinio a partire dal secondo anno (3 cfu nel II anno, 5 cfu nel III anno, 8 cfu nel IV anno, 8 cfu nel V anno). Le attività di tirocinio consistono in attività di tirocinio diretto (nelle scuole dell'infanzia e primaria convenzionate con l'Ateneo) e di tirocinio indiretto (incontri di confronto e riflessione all'interno del gruppo di studenti di tirocinio) condotto dai tutor coordinatori (insegnanti distaccati presso l'Università).

Per ogni anno di tirocinio è prevista una settimana di sospensione dalle lezioni, in cui gli studenti possono frequentare il tirocinio a tempo pieno. Per svolgere tale attività gli studenti iscritti al secondo, al terzo e al quarto anno dovranno presentare un'apposita domanda, nei termini e secondo le modalità che verranno indicate sul sito di dipartimento. I tirocini prevedono la frequenza obbligatoria. È consentito un massimo di ore di assenza pari al 20% delle ore di tirocinio indiretto. L'Università si riserva di prevedere forme di riconoscimento dell'attività lavorativa svolta dallo studente in qualità di insegnante.

7.3 – Piano di studio

I ANNO

Pedagogia generale M-PED/01 (8 CFU);
Storia e didattica della musica e della danza con Laboratorio L-ART/07 (9 CFU);
Metodologia della ricerca educativa con Laboratorio M-PED/04 (13 CFU);
Tecnologie didattiche con Laboratorio M-PED/03 (6 CFU);
Didattica generale con Laboratorio M-PED/03 (9 CFU);
Fondamenti e didattica di Letteratura Italiana contemporanea con Laboratorio FIL-LET/11 (13 CFU);
Laboratorio di lingua inglese L-LIN/12 (2 CFU).

II ANNO

Storia della pedagogia M-PED/02 (8 CFU);
Pedagogia interculturale con Laboratorio M-PED/01 (9 CFU);
Storia Medievale M-STO/01 (8 CFU);
Letteratura per l'infanzia con Laboratorio M-PED/02 (9 CFU);
Laboratorio di tecnologie didattiche M-PED/03 (3 CFU);
Psicologia dell'educazione M-PSI/04 (8 CFU);
Istituzioni di matematica M-MAT/04 (10 CFU);
Laboratorio di lingua inglese L-LIN/12 (2 CFU);
Tirocinio (T1) (3 CFU).

III ANNO

Fondamenti e didattica della biologia e dell'ecologia con Laboratorio - BIO/07 (13 CFU);
Storia e scenari del mondo contemporaneo M-STO/04 (8 CFU);
Elementi di chimica CHIM/06 (4 CFU);
Sociologia dei processi educativi SPS/08/01 (8 CFU);
Didattica della matematica con Laboratorio MAT/04 (12 CFU);
Psicologia clinica M-PSI/08 (8 CFU);
Laboratorio di lingua inglese L-LIN/12 (9 CFU);
Tirocinio (T 2) (5 CFU).

IV ANNO

Pedagogia e didattica speciale con Laboratorio M-PED/03 (9 CFU);
Educazione al patrimonio artistico, culturale e museale con Laboratorio L-ART/02 (9 CFU)
Didattica del gioco e dell'animazione con Laboratorio M-PED/03 (10 CFU);
Geografia e didattica della geografia con Laboratorio M-GGR/01e M/GGR/02 (9 CFU);
Didattica della lingua italiana con Laboratorio FIL-LETT/12 (13 CFU);
Laboratorio di lingua inglese L-LIN/12 (2 CFU);
Tirocinio (T 3) (8 CFU);

V ANNO

Psicologia dello sviluppo con Laboratorio M-PSI/04 (9 CFU);
Istituzioni di diritto amministrativo IUS/10 (4 CFU);
Elementi di fisica e didattica della fisica con Laboratorio FIS/08 (9 CFU);
Didattica delle attività motorie per l'età evolutiva con Laboratorio EDF/01 (9 CFU);
Prova idoneità livello B2 (2 CFU);
Laboratorio di lingua inglese L-LIN/12 (2 CFU);
Attività a scelta dello studente (8 CFU);

Tirocinio (T 4) (8 CFU);
Attività formative per la prova finale (9 CFU).

7.4 – Propedeuticità

Per le discipline sviluppate in più esami nell'arco dei cinque anni del corso di laurea magistrale, le propedeuticità sono dettate dalla sequenzialità degli insegnamenti.

Sono quindi stabilite le seguenti propedeuticità:

- “Istituzioni di matematica” è propedeutico a “Didattica della matematica con Laboratorio”;
- “Tirocinio formativo secondo anno (T1)” è propedeutico a “Tirocinio formativo terzo anno (T2)”
- “Tirocinio formativo terzo anno (T2)” è propedeutico a “Tirocinio formativo quarto anno (T3)”
- “Tirocinio formativo quarto anno (T3)” è propedeutico a “Tirocinio formativo quinto anno (T4)”.
- “Laboratorio lingua inglese I” è propedeutico a “Laboratorio lingua inglese II”
- “Laboratorio lingua inglese II” è propedeutico a “Laboratorio lingua inglese III”
- “Laboratorio lingua inglese III” è propedeutico a “Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2”
- “Laboratorio lingua inglese IV” è propedeutico a “Laboratorio lingua inglese V”;
- Prova/idoneità di lingua inglese di livello B2 è propedeutico a “Laboratorio lingua inglese V”.

Articolo 8 – Obblighi di frequenza

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata. La frequenza alle attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria così come indicato al punto 7.1 dell'articolo 7 del presente Regolamento; le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal Corso di Laurea e rese note agli studenti prima dell'inizio dell'anno accademico.

Articolo 9 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Possono essere valorizzati, altresì, elaborati degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte) ed eventuali prove in itinere (anche con finalità formative) e finali legate ad esperienze o a progetti formativi proposti, discussi e analizzati. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Nel caso di insegnamenti con laboratorio, la prova scritta e/o la prova orale prevede la valutazione del profitto dei laboratori connessi ai corsi stessi.

Riguardo alla valutazione dell'attività di tirocinio, questa avverrà con la formulazione di un giudizio per ogni anno di corso, a seguito di alcune relazioni e di materiali documentativi che verranno sottoposti al tutor di riferimento.

Articolo 11 – Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale solo dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi ed acquisito i relativi CFU - tranne quelli attribuiti alla prova finale stessa- almeno 20 giorni prima dalla data della seduta di laurea.

Il percorso formativo si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante per l'insegnamento nella scuola

primaria e dell'infanzia. La Commissione d'esame, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.

La tesi di laurea magistrale verte su tematiche disciplinari, collegate all'insegnamento, che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. Lo studente deve dimostrare di saper elaborare, redigere, documentare, presentare e discutere individualmente una tesi scritta, elaborata in modo originale e critico sotto la guida di uno o più docenti relatori, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale e su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo che verranno rielaborate alla luce dell'esperienza di tirocinio.

Il lavoro di ricerca e l'elaborato finale sono condotti sotto la responsabilità di un relatore che può essere un professore di I o II fascia, un ricercatore o un professore a contratto, appartenenti al Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione o di altro Dipartimento dell'Università di Foggia. La prova finale deve essere concordata dallo studente con il relatore. La tesi viene esaminata durante una seduta pubblica di laurea da una Commissione di norma composta da otto membri, tra i quali un Presidente, il Relatore e il Correlatore.

La relazione finale di tirocinio consiste in un elaborato originale che proponga una riflessione critica sull'esperienza maturata nelle scuole durante il tirocinio dei quattro anni. Lo studente dovrà operare un collegamento fra attività di tirocinio diretto e di tirocinio indiretto, dimostrando piena consapevolezza delle competenze acquisite e delle strategie messe in atto. La relazione è valutata da un tutor organizzatore nominato dall'Ufficio Tirocini e da un docente del Corso di Laurea.

La Commissione, preso in esame il curriculum del candidato e la relazione finale di tirocinio, considerata la qualità dell'elaborato, esprime in centodecimi la valutazione complessiva, procedendo infine alla proclamazione e al conferimento del titolo di Dottore magistrale in Scienze della Formazione Primaria

Le sessioni di laurea sono definite annualmente dal Consiglio di Dipartimento e tutte le informazioni relative sono reperibili nella sezione dedicata del sito di Dipartimento.

Articolo 12 - Docenti di riferimento

Prof.ssa CANGELLI Francesca IUS/10

Prof.ssa CIERVO Margherita M-GGR/02

Prof.ssa CONTE Floriana L-ART/02

Prof.ssa DATO Daniela M-PED/01

Prof. DIFUCCIO Raffaele M-PED/03

Prof.ssa ERADZE MAKHA, M-PED/03

Prof.ssa LADOGANA Manuela M-PED/01

Prof. LIMONE Pierpaolo M-PSI/04

Prof.ssa MEI Silvia L-ART/05

Prof.ssa RUSSO Rosanna M-GGR/01

Articolo 14 – Gruppo di Assicurazione della Qualità

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Scienze della Formazione Primaria”, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, è nominato un Gruppo di Assicurazione della qualità che ha il compito di attivare procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo. Il Gruppo è composto dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, almeno due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnicoamministrativo e uno studente. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal

Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.